

# Fiat Auto S.p.A.

Torino, 25 Settembre 1980

Corso G. Agnelli, 200 - Tel. 3333.1  
Casella Postale 1202  
10100 Torino

Ci permettiamo di rivolgerci direttamente a Lei, a casa Sua, per chiarire la posizione della Fiat in questa vertenza che si trascina ormai da settimane e che è già costata molte decine di ore di lavoro perdute per i dipendenti. Le chiediamo solo di avere la cortesia e la pazienza di leggere questa lettera fino in fondo, perchè tratta di problemi che riguardano il futuro di tutti, dei lavoratori e della Azienda.

Come Lei sa nei giorni scorsi siamo stati costretti ad iniziare la strada dei licenziamenti.

Da oltre due mesi la nostra Azienda sta tuttavia insistendo perchè il sindacato accetti di sostituire ai licenziamenti la mobilità. Questa ultima non è una soluzione di fantasia; essa infatti è stata prevista e regolata nell'ultimo contratto.

Da molte parti si dice tuttavia che la mobilità non può essere accettata perchè essa sarebbe una specie di licenziamento mascherato.

Poiché ciò non è vero, l'Azienda sente la necessità di chiarire che cosa in realtà è la mobilità che la Fiat ha chiesto e che lo stesso Sindacato ha firmato nell'ultimo contratto di lavoro.

Sentiamo cioè il bisogno di dire in modo chiaro e impegnativo per l'Azienda che cosa accade ad un suo lavoratore posto in mobilità:

- 1) Il lavoratore continua ad essere dipendente della Fiat, cioè un lavoratore Fiat;
- 2) il lavoratore viene pagato con la Cassa Integrazione per un minimo di due anni con un guadagno pari ad oltre il 90 per cento di quanto prende lavorando, con il massimale previsto dalla legge
- 3) il lavoratore in Cassa Integrazione che rifiuti di andare a lavorare in un altro posto che gli sia offerto smette di prendere i soldi della Cassa Integrazione. Naturalmente se si tratta di un posto peggiore dal punto di vista professionale, il lavoratore può rifiutare senza perdere la Cassa Integrazione. Si tratta quindi di una mobilità così detta da posto a posto.
- 4) Dopo due anni di Cassa Integrazione non è prevista la perdita del posto di lavoro. E' previsto invece che la situazione sia discussa a quel momento con i Sindacati.

Tanto le dovevamo per fare chiarezza.

Distinti saluti.

LA DIREZIONE